

La fondazione

Tecnologie e dati come beni comuni.

COOPERAZIONE

COVID

BILANCI DEI COMUNI

MAPPE DEL POTERE

POVERTÀ EDUCATIVA

| il tuo **5x1000** contro gli abusi di potere

Scegli openpolis

#conibambini

# Come cambierà la spesa in istruzione nei prossimi anni

Una delle sfide stabilite nel Pnrr è l'ammodernamento delle scuole. Approfondiamo alla luce di quanto previsto dal bilancio dello stato per il triennio 2021-23, anche in relazione alla condizione dell'edilizia scolastica prima dell'emergenza Covid.

Martedì 3 Agosto 2021 | **POVERTÀ EDUCATIVA**

Partner

Impiegare adeguatamente le risorse europee del **next generation Eu** è la sfida che caratterizzerà i prossimi mesi e anni, nell'ambito del piano nazionale ripresa e resilienza (Pnrr). Ciò comporta un investimento sulle infrastrutture, materiali e immateriali, del paese. Tra queste, uno degli aspetti cruciali su cui intervenire è il sistema educativo, con

l'obiettivo di colmare le carenze e i divari che oggi gravano su di esso.

**17,8%** degli edifici scolastici statali in Italia è classificato come vetusto.

Nelle scorse settimane, il servizio del bilancio del senato ha pubblicato una **serie di documenti sul bilancio dello stato per il triennio 2021-2023**. La loro lettura consente alcune prime valutazioni sulla direzione del sistema di istruzione negli anni a venire, a partire dalla **necessità di prevedere investimenti nel miglioramento dell'edilizia scolastica**. Difatti, come emerge chiaramente dall'analisi dei dati del ministero dell'istruzione, la situazione del patrimonio scolastico è fortemente eterogenea sul territorio e merita una attenzione particolare.



Com'è strutturata la legge di bilancio  
 Vai al glossario.



### La spesa in istruzione 2020-23, tra missioni, programmi e azioni

Complessivamente, l'intero **sistema paese impiega circa il 4% del suo Pil in istruzione**. Per quanto riguarda il budget dello stato centrale, sono circa **50 i miliardi annualmente destinati alla missione di bilancio 22 "istruzione scolastica"**. Una spesa che si divide in una serie di canali diversi, ovvero i programmi che compongono la missione. E che a loro volta si suddividono in "azioni", ovvero una tipologia più specifica e omogenea, riferita ai destinatari dell'intervento.

*Contiene la previsione delle entrate e delle uscite sia per l'anno successivo che su un arco triennale. Assegna inoltre le risorse ai ministeri sulla base delle varie voci di spesa.*

Vai a "**Com'è strutturata la legge di bilancio**"

In base alle risorse assestate per il 2020, i 49,96 miliardi della missione 22 sono **impiegati per oltre il 58% nell'istruzione di primo ciclo**, per il 32,9% in quella di secondo ciclo e il restante 9% circa in altri programmi. In particolare quelli relativi alla programmazione e coordinamento dell'istruzione (programma 1 della missione 22) e allo sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica (programma 8).

### Come è stata allocata la spesa per istruzione nel 2020

Composizione della missione 22 "istruzione scolastica" del bilancio dello stato 2020 in programmi e azioni

Read more

**FONTE:** elaborazione openpolis - [Con i Bambini](#) su dati bilancio dello stato ed ufficio di bilancio senato (ultimo aggiornamento: mercoledì 30 Giugno 2021)

Incorpora grafico



```
<iframe width="100%" height="400" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/come-e-stata-
```



```

allocata-la-spesa-per-istruzione-nel-2020/?opmag-charts-
bare-view"></iframe>
<script>function op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var

```

Nel 2021 lo stanziamento sulla missione 22 cresce fino a 50,4 miliardi, per poi ridiscendere a circa 48 nel 2022 e a 46,6 nel 2023. **All'interno di tale stanziamento complessivo variano tuttavia in modo significativo le allocazioni interne alle singole voci.** Tra i programmi, il calo in termini percentuali è più marcato nel programma 16 della missione 22, ovvero "realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione". Questo passa da 406,71 milioni di euro nell'assestato del 2020 a 142 milioni previsti per il 2023, **con** una diminuzione del 65% (-63% rispetto al 2021).

## In contrazione il programma per le politiche territoriali di istruzione, in aumento quello che comprende l'edilizia scolastica

Andamento dei programmi della missione 22 "istruzione scolastica" dal 2020 al 2023

Read more

**FONTE:** elaborazione openpolis - [Con i Bambini](#) su dati bilancio dello stato ed ufficio di bilancio senato (ultimo aggiornamento: mercoledì 30 Giugno 2021)

Incorpora grafico



```

<iframe width="100%" height="400" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/in-contrazione-il-
programma-per-le-politiche-territoriali-di-istruzione-in-
aumento-quello-che-comprende-ledilizia-scolastica/?
opmag-charts-bare-view"></iframe>
<script>function op_rcvMsg(e){if("embed-

```

In una **tendenza al calo dell'istruzione di primo e secondo ciclo, di gran lunga i 2 programmi con più risorse dell'intera missione**, si segnala una crescita del 3,65% per la prima tra 2020 e 2021. Con un calo che - sull'intero periodo - è pari al 4% circa.

**A crescere lungo tutto il periodo considerato è invece il programma 8**, denominato sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica. Lo **stanziamento che comprende gli investimenti sull'edilizia scolastica è l'unico a segnare un aumento quasi continuo**, da 1,12 miliardi nel 2020 a 1,53 nel 2022, per poi flettere a 1,44 nell'anno successivo.

E, **all'interno di questo programma, l'azione più rilevante è proprio quella dedicata agli "interventi per la sicurezza nelle scuole statali e per l'edilizia scolastica"**. Questa voce di spesa passa da poco meno di 816 milioni di euro nel 2020 a quasi 1,3 miliardi nel 2022, per poi assestarsi su 1,2 miliardi nel 2023.

## La crescita degli interventi previsti per l'edilizia scolastica statale

Andamento degli importi previsti per l'azione denominata "interventi per la sicurezza nelle scuole statali e per l'edilizia scolastica" (2020-23)

Read more

**FONTE:** elaborazione openpolis - [Con i Bambini](#) su dati bilancio dello stato ed ufficio di bilancio senato  
 (ultimo aggiornamento: mercoledì 30 Giugno 2021)

Incorpora grafico



```
<iframe width="100%" height="400" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/la-crescita-degli-
interventi-previsti-per-ledilizia-scolastica-statale/?opmag-
charts-bare-view"></iframe>
<script>function op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

Tale impegno andrà attentamente **monitorato nei prossimi anni, per verificare l'implementazione effettiva dello stanziamento.** Anche alla luce del percorso di investimenti finanziati con le risorse europee, nell'ambito del piano nazionale ripresa e resilienza.

### La centralità dell'edilizia scolastica nei prossimi anni

La crescita del **programma** che, all'interno della missione 22, **più di tutti si compone soprattutto di spese in conto capitale** (e quindi di investimenti), **va letta in parallelo con quanto previsto dal Pnrr.**

**85%** del programma relativo a diritto allo studio e edilizia scolastica sarà composto da spesa in conto capitale (in crescita dall'81% nel 2020).

Il piano nazionale di ripresa e resilienza infatti segnala la **necessità di forti interventi proprio sull'aspetto infrastrutturale in ambito scolastico.** In primo luogo, in base a quanto previsto dall'investimento 3.2 del capitolo istruzione, per trasformare le scuole in ambienti in cui sia possibile **svolgere la didattica digitale.** Ad esempio con edifici connessi alla rete ultraveloce, con la ristrutturazione delle classi e la creazione di nuovi laboratori didattici.

“ *Investimento 3.2: Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori*  
*La misura mira alla trasformazione degli spazi scolastici affinché diventino*  
*connected learning environments adattabili, flessibili e digitali, con laboratori*  
*tecnologicamente avanzati e un processo di apprendimento orientato al lavoro.* ”

- Piano nazionale di ripresa e resilienza (2021)

Allo stesso tempo, **qualsiasi intervento di tipo infrastrutturale per le scuole deve necessariamente partire dalle carenze preesistenti del loro patrimonio edilizio.** Difatti l'investimento 3.3 del Pnrr indica come obiettivo proprio la messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica.

“ *Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*  
*La misura ha come obiettivo principale quella di consentire la messa in sicurezza*  
*di una parte degli edifici scolastici, favorendo anche una progressiva riduzione dei*  
*consumi energetici e quindi anche contribuire al processo di recupero climatico.* ”

*Gli obiettivi principali in dettaglio sono: miglioramento delle classi energetiche con conseguente riduzione dei consumi e di emissione di CO2; aumento della sicurezza strutturale degli edifici* ”

- Piano nazionale di ripresa e resilienza (2021)

Si tratta di un punto cruciale. Come abbiamo avuto modo di raccontare in passato, infatti, **sulla condizione delle scuole si scontano anche ritardi di lungo periodo**. Carenze che sono riesplose con particolare forza durante l'emergenza Covid, e quindi **ineludibili per un progetto di investimento sul comparto scolastico come quello delineato dal Pnrr**.



Tutti gli approfondimenti sulla scuola  
**Vai.**



### La sfida di migliorare la condizione dell'edilizia scolastica

Lo stato del patrimonio edilizio che pertiene alle scuole può essere analizzato con numerosi dati, di natura diversa. Dalla **presenza di progettazione antisismica**, alla **vicinanza alle fonti di inquinamento**, fino al **superamento delle barriere architettoniche**.

Un ulteriore indicatore utile è quello relativo alla vetustà delle scuole. All'interno dei dataset del ministero dell'istruzione, infatti, è indicato - per ciascuno degli oltre 40mila edifici scolastici presenti in Italia - la **classificazione dell'edificio come vetusto o meno**. Intendendo come tali quelli che, nel 2018, avevano oltre 50 anni.

Elaborando questo dataset, è possibile ricostruire come **le scuole classificate come vetuste siano circa il 18% del totale, con ampie differenze territoriali**. Partendo dal livello regionale, si va dal Piemonte (43,7% del patrimonio edilizio scolastico vetusto) a Campania e Toscana (entrambe con poco meno del 6%). Da notare come, dopo il Piemonte, la quota maggiore di vetusti si rilevi in altre regioni del nord-ovest, in particolare Liguria (37,5%) e Valle d'Aosta (27,9%).

**5,83%** edifici scolastici classificati come vetusti in Toscana nel 2018.

A livello provinciale, il **patrimonio edilizio appare meno recente in 2 province piemontesi: Alessandria (62,34%) e Vercelli (59,75%), seguite da Trieste (54,24%)**. Superano la metà del patrimonio edilizio classificato come vetusto anche le province di Biella (52,78%) e Asti (51,08%).

Concentrando l'analisi sui comuni, forti differenze si rilevano anche tra le città maggiori in Italia.

### La presenza di edifici scolastici vetusti in Italia

Percentuale di edifici scolastici classificati come vetusti (2018)

Read more

#### DA SAPERE

Un edificio scolastico è classificato come vetusto quando ha più di 50 anni. Dati non disponibili per il Trentino Alto Adige.

**FONTE:** elaborazione openpolis - [Con i Bambini](#) su dati Miur  
 (ultimo aggiornamento: mercoledì 4 Marzo 2020)

Incorpora grafico

```
<iframe width="100%" height="400" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/la-presenza-di-
edifici-scolastici-vetusti-in-italia/?opmag-charts-bare-view">
</iframe>
<script>function
op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

Tra i 10 comuni più popolosi, spicca il dato di Torino (42,5%), seguita da Genova (37%) e Milano (29,2%). I tre maggiori capoluoghi dell'Italia nord-occidentale sono anche le città **con** maggiore incidenza di edifici vetusti. Questi sono meno del 10% del patrimonio edilizio scolastico a Catania (8,4%), Roma (6,6%), Napoli (1,2%) e Firenze (0,7%).

## L'ammodernamento delle scuole è cruciale per potenziare la didattica.

Ovviamente, si tratta solo di uno dei molti indicatori da tenere presenti per verificare la condizione edilizia delle scuole in Italia. A partire dagli altri citati in precedenza, e analizzati in passato. Tuttavia è necessario avere consapevolezza che l'occasione di investire risorse dedicate a questo comparto non deve essere sprecata nei prossimi anni. Nella missione 22, a fronte di un calo della parte di spesa corrente (-7% al 2023), dovrebbe crescere di oltre un terzo quella dedicata agli investimenti (+34%, da 907 milioni a 1,2 miliardi nel 2023).

**2,7%** della missione istruzione nel bilancio dello stato sarà costituita da spese in conto capitale entro il 2022. Oggi è meno del 2%.

Una delle sfide più importanti per il nostro paese passa proprio dalla **capacità di investire** queste risorse e quelle che arriveranno nell'ambito del Pnrr. Vincolandole al potenziamento della didattica, all'ammodernamento e alla sicurezza delle scuole.

### Scarica, condividi e riutilizza i dati



Scarica i dati, regione per regione

**Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Totale nazionale.**

I contenuti dell'Osservatorio **povertà educativa #conibambini** sono realizzati da openpolis **con** l'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. Mettiamo a disposizione in formato aperto i dati utilizzati nell'articolo. Li abbiamo raccolti e trattati così da poterli analizzare in relazione con altri dataset di fonte pubblica, con l'obiettivo di creare un'unica banca dati territoriale sui servizi. Possono essere riutilizzati liberamente per analisi, iniziative di *data journalism* o anche per semplice consultazione. I dati sugli edifici scolastici statali vetusti sono di fonte Miur.

## Gli edifici scolastici vetusti nei comuni italiani

## Percentuale di edifici scolastici statali vetusti (2018)

Read more

### DESCRIZIONE

Per conoscere quante scuole sono vetuste nel tuo territorio, clicca sulla casella *Cerca...* e digita il nome del tuo comune. Puoi cambiare l'ordine della tabella cliccando sull'intestazione delle colonne.

**FONTE:** elaborazione openpolis - [Con i Bambini](#) su dati Miur  
 (ultimo aggiornamento: mercoledì 4 Marzo 2020)

Incorpora grafico

```
<iframe width="100%" height="505" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/gli-edifici-
scolastici-vetusti-nei-comuni-italiani/?opmag-charts-bare-
view"></iframe>
<script>function
op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

Foto credit: [Flickr di srgpicker](#) - [Licenza](#)



Chi: **minori, studenti**

Cosa: **legge di bilancio, Next generation Eu, Pnrr, Povertà educativa, Scuola, spesa in educazione**

### CORRELATI

#### L'importanza degli investimenti nel sistema scolastico

🕒 Martedì 1 Dicembre 2020

#### In contrazione il programma per le politiche territoriali di istruzione, in aumento quello che comprende l'edilizia scolastica

🕒 Martedì 3 Agosto 2021

#### L'Italia spende meno della media europea in educazione

🕒 Martedì 18 Dicembre 2018

### RECENTI

#### Come cambierà la spesa in istruzione nei prossimi anni

🕒 Martedì 3 Agosto 2021

#### Un po' alla volta procede la riorganizzazione dei ministeri

🕒 Lunedì 2 Agosto 2021

Sei interessato agli argomenti **Povertà educativa** e **Government** e **Parlamento** ?


**Iscriviti alle nostre newsletter**

**Povertà educativa** - Ogni martedì

Presenza e qualità dei servizi nei comuni su scuola, cultura, sport e servizi sociali.

**Governo e Parlamento** - Ogni martedì e mercoledì

Covid, leggi, attuazioni, voti rilevanti, cambi di gruppo, assenze e presenze.

Scopri le altre newsletter 




Le spese per l'emergenza.

**Naviga. Cerca. Scarica i dati.**



[COOPERAZIONE](#)
[COVID](#)
[BILANCI DEI COMUNI](#)
[MAPPE DEL POTERE](#)
[POVERTÀ EDUCATIVA](#)

 Cerca

 Numeri

 Parole

 Esercizi

## Fondazione openpolis

Cosa facciamo

Chi siamo

Documentazione

Sostienici

Rassegna stampa

English version

## Newsletter

### Fondazione openpolis

Via Merulana, 19 | 00185 Roma

t. 06.53096405 | [fondazione@openpolis.it](mailto:fondazione@openpolis.it)

c.f. 97954040586 | p.Iva 14588641002

**#conibambini**



# L'importanza degli investimenti nel sistema scolastico

L'istruzione è uno degli asset strategici per affrontare le sfide che ci attendono nel prossimo futuro. Nonostante gli sforzi fatti negli ultimi anni, però, gli investimenti pubblici italiani, stando ai dati del 2018, non sono ancora tornati ai livelli precedenti la crisi del 2008.

Martedì 1 Dicembre 2020 | EUROPA, **POVERTÀ EDUCATIVA**

Partner

---

In un'epoca caratterizzata dalla crisi legata al Covid-19 e da profondi cambiamenti sia ambientali che sociali, la **conoscenza** rappresenta una delle risorse fondamentali su cui puntare.

“ *As countries struggle to respond to economic, environmental and social transformations – including technological advances, climate change and migration – intellectual capital has become the most valuable asset of our time. The core of intellectual capital is knowledge.* ”

- Education at glance 2019, OECD



Scarica il minireport in versione pdf.



Proprio per garantire un futuro alle giovani generazioni è fondamentale quindi che gli stati investano una parte significativa delle loro risorse nel sistema scolastico. Non solo per garantire a tutti (a prescindere dalla condizione socio-economica di origine) l'accesso a un percorso educativo di qualità ma anche per fornire tutte quelle competenze, specie in ambito digitale, che saranno indispensabili nei prossimi anni.

Questo offrirebbe ai giovani maggiori possibilità di trovare un'occupazione stabile all'interno di un mercato del lavoro sempre più competitivo. Con ricadute positive anche sull'economia. La pandemia globale che stiamo vivendo inciderà ovviamente anche su questi aspetti. Da questo punto di vista saranno fondamentali i dati che usciranno l'anno prossimo sul 2020 per valutare l'impatto delle misure Covid sul sistema scolastico.

### Perché monitorare il livello di spesa in educazione

Il diritto allo studio è riconosciuto a livello internazionale come prerogativa fondamentale per il benessere di tutti i bambini e i ragazzi. Quando questo diritto non viene garantito, ci troviamo di fronte a casi di **povertà educativa**.

*Un minore è soggetto a povertà educativa quando il suo diritto ad apprendere, formarsi, sviluppare capacità e competenze, coltivare le proprie aspirazioni e talenti è privato o compromesso.*

Vai a "[Quali sono le cause della povertà educativa](#)"

Ogni anno i vari paesi destinano una parte cospicua delle loro risorse al mantenimento del sistema scolastico. Ma la quantità di spesa da sola non è una garanzia né tantomeno un indicatore della qualità di un sistema educativo. Si tratta comunque di un aspetto fondamentale da monitorare nel tempo. Questo perché la quota di spesa in un settore anziché in un altro è un indice indiretto delle priorità del decisore politico e, più in generale, dell'intero paese.

### La crisi economica del 2008 ha posto una forte pressione sui bilanci pubblici, portando i governi a ridurre le spese.

In secondo luogo, perché gli anni seguiti alla crisi economica hanno visto un contenimento della spesa pubblica, che spesso è stato pagato proprio dal comparto dell'istruzione. Come segnala **Ocse**, però, **non sempre ad una riduzione delle entrate segue un efficientamento del sistema**. In alcuni casi i tagli agli investimenti possono tradursi in una migliore allocazione delle risorse ma in altri **possono incidere negativamente sulla qualità dell'istruzione**.

I dati, se messi in fila, quindi ci possono dire molto sulle scelte fatte dai vari stati e che possono avere delle ricadute pesanti sulle opportunità che si pongono davanti ai più giovani. Questo, a lungo termine, può avere un **impatto negativo anche sulla crescita economica del paese**.

### Scarsi investimenti in istruzione possono avere ripercussioni negative sull'economia di un paese.

Come detto infatti il sistema educativo è chiamato a trasmettere nuove competenze a dei ragazzi che si troveranno di fronte ad un mondo del lavoro sempre più competitivo, a maggior ragione dopo questa crisi innescata dal coronavirus, dove le competenze specie in ambito tecnologico saranno indispensabili.

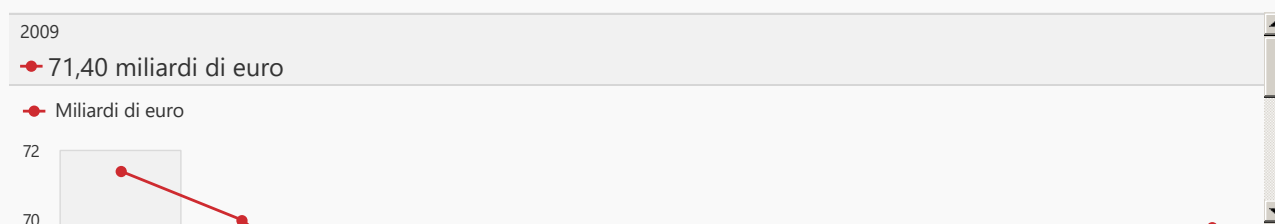
## Quanto spende l'Italia in istruzione

Purtroppo, da questo punto di vista, le performance del nostro paese non sono soddisfacenti. Secondo gli ultimi dati **Eurostat** disponibili infatti l'Italia non è ancora tornata ai livelli di spesa in istruzione antecedenti la crisi economica del 2008. Gli investimenti in istruzione si sono progressivamente ridotti passando dai quasi **71,5 miliardi di euro investiti nel 2009 ai 65,7 miliardi del 2014**. Le risorse sono poi tornate ad aumentare stabilmente a partire dal 2016. Investimenti che, comunque, **ancora non sono tornati ai livelli pre-crisi**.

Da questo punto di vista sarà molto importante monitorare i dati sul 2020 che usciranno l'anno prossimo. In questo modo sarà possibile fare una valutazione analitica dell'**impatto delle misure Covid sul sistema scolastico**.

## Dal 2016 la spesa in educazione è tornata a salire ma non ha ancora raggiunto i livelli pre-crisi

Spesa pubblica assoluta in educazione dell'Italia in miliardi di euro (2009-2018)



**FONTE:** elaborazione openpolis - [Con i Bambini](#) su dati Eurostat  
 (ultimo aggiornamento: giovedì 7 Maggio 2020)

Incorpora grafico

```
<iframe width="100%" height="396" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/dal-2016-la-spesa-
in-educazione-e-tornata-a-salire-ma-non-ha-ancora-
raggiunto-i-livelli-pre-crisi/?opmag-charts-bare-view">
</iframe>
<script>function
op_rcvMsg(e){if("embed-
```

**-5,8 mld** la diminuzione di spesa per l'istruzione in Italia tra il 2009 e il 2014.

## Quanto incide l'istruzione sulla spesa pubblica

Ma quanto incidono gli investimenti in educazione sulla spesa pubblica? Questo è un dato molto importante da monitorare. Infatti, anche se in modo indiretto, ci informa su **quanto la spesa in un settore sia considerata più o meno strategica dai decisori ai vari livelli**. Un dato che assume ancor più rilevanza se paragonato a quello degli altri paesi europei.

**L'Italia è ultima in Europa per investimenti in educazione sul totale della spesa pubblica.**